Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1984)

Heft: 1809

Rubrik: Notiziario medidionale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BIOGGIO

Moccetti, comandante di corpo. – Il divisionario ticinese Roberto Moccetti, attualmente capo della Divisione di montagna 9, è stato nominato il 24 giugno dal consiglio federale comandante del corpo d'armata di montagna 3 al posto di Enrico Franchini che si ritira per raggiunti limiti d'età.

L'avvicendamento sarà effettivo a partire dal 1° gennaio 1984. Roberto Moccetti sarà sostituito nella qualità di comandante di corpo della divisione di montagna 9 dal col. Walter Zimmermann, 51 anni, di Lucerna.

Nato nel 1926, originario di Bioggio, Roberto Moccetti è in possesso del diploma d'ingegnere civile della scuola politecnica federale. Fino al 1952 è stato ufficiale istruttore delle truppe del genio e successivamente ha lavorato alle Officine della Maggia e Blenio come capo della divisione delle costruzioni e membro della direzione dell'Azienda. Ha fatto parte del consiglio comunale di Locarno, nel gruppo PLRT, dal 1960 al 1972, presiedendolo per 2 anni.

BIASCA

Le regioni di montagna. – Presieduta dal cons. naz. Massimo Pini e articolata su 4 relazioni principali ed un qualificato successivo dibattito, si è svolta il 25 giugno a Biasca, nella sala del Consiglio Comunale, la giornata di studio sui '10 anni d'esperienza della legge sugl'investimenti nelle regioni di montagna (LIM)'.

Mentre altrove losviluppo è irrefrenabile e diventa addirittura caotico, ha detto in sostanza Pini, le strettezze economiche sono accampate a scusa per mettere addirittura in forse la stessa sopravvivenza delle regioni periferiche sfavorite.

Governo e Deputazione operano realisticamente per la loro difesa, ma sovente le buone leggi in tale senso sono avversate dalle regioni ricche, anch'esse in difficoltà. Remo Mordasini, collaboratore a Berna dell'UFIAML e di Jean-Pierre Bonny, ha ricordato che le regioni di montagna sono oggi 54, due terzi della superficie del Paese, 1200 Comuni, quasi un quarto della popolazione svizzera.

I crediti agevolati concessi nel 1982 ammontano a 94 milioni di franchi, con un importo totale in 10 anni di 350 milioni di crediti senza interessi per opere del costo complessivo di oltre 2 miliardi; le regioni hanno risparmiato oltre 200 millioni d'interessi. Ma cio non basta.

Occorre prevedere nuovi aiuti per iniziative che creano posti di lavoro ed occorre fiancheggiare con la LIM la legge sulle nuove abitazioni. Il segretario della Regione Lacarno e Vallemaggia, Germano Mattei ha illustrato la situazione drammatica delle sue valli, specie dell'alta Valle Rovana: la strada cade, le frane isolano i Comuni, i cittadini attivi scompaiono e non sono sostituibili perchè le forze giovani sono scese al piano. I Comuni di Verzasca, Cento valli e Vallemaggia devono essere rivitalizzati da nuove concezioni di collegamento e d'insediamento, ma prima di tutto devono essere protetti dai pericoli geologici.

Il presidente della Regione Tre Valli, la prima che ha operato nel Ticino con un progetto di sviluppo, Alfredo Giovannini, ha riassunto gli obiettivi: creare nel polo di Biasca una zona industriale d'interesse interregionale e valorizzare con un deciso ricupero le opere attrattive e incentive della vita nei Comuni periferici con strutture per lo sport invernale connaturale alle valli (impianti di risalita di Airolo-Pescium, centro nordico di Campra, piccoli commerci, ospedali e pronti soccorsi, cultura (musei, casa Pellanda).

Sono allo studio, oltre le opere già eseguite con circa 15 milioni di crediti agevolati, altri 37 progetti per 82 milioni d'investimenti: occorrerà risolvere il problema di Campra e decidere definitivamente se creare o meno le Terme d'Acquarossa.

Dallo studio "popolazioni senza infrastrutture" si passerebbe a "infrastrutture senza lavoro". Il cons. naz. Gianfranco Cotti ha ricordato che il primo pacchetto d'aiuti congiunturali all'industria non si occupa delle regioni di montagna; favorisce unicamente il triangolo San Gallo-Zurigo-Basilea.

Il secondo pacchetto, che è in consultazione, solleva le obiezioni delle zone già ricche, perchè si dedica alle regioni di montagna. L'innovazione industriale è vitale per le regioni periferiche, ma lo sforzo in questa direzione dovrà essere più concreto e di lunga durata. La difesa delle regioni di montagna, vitale per la popolazione e pel territorio che non puo essere "bello ma deserto" e aperto solo ai turisti ed ai militari, è la direzione che il governo centrale ed ogni sua azienda pubblica devono prendere.

Il "mandato di economie" dato dalle Camere al Governo non puo esprimersi prima di tutto, e magari solamente, a danno delle zone decentralizzate; devono essere spinte al massimo le possibilità di sviluppo e solo dopo, e compatibilmente con cio, razionalizzati i servizi pubblici. Alle 4 relazioni è seguita una nutrita e qualificata discussions, malgrado lo scarso pubblico.

BEDRETTO

Riaperto la Novena. – Mercoledì, 29 giugno è stato riaperto il passo della Novena, ogni anno fra gli ultimi a causa della quota alla quale si trova, superiore ai 2,400m/s/m Gli addetti allo sgombero della neve hanno dovuto far fronte a notevoli difficoltà: in vari punti la coltre bianca raggiungeva i 15 m. di spessore. Dopo il "taglio" con le fresatrici, è stato necessario minare le morene che rimanevano in modo da evitare cadute successive. Sul versante vallesano le cose sono state più facili; le squadre, data la minore quantità di neve, sono arrivate sul culmine molto più velocemente.

Poncione di Vespero